

Primo rapporto di Riesame ciclico – 2015 (anni 2013–2014–2015)

Denominazione del Corso di Studio: **Corso di Laurea (CdL) in Scienze Forestali e Ambientali (SFA).**

Classe: **L25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali.**

Sede: **Università Politecnica delle Marche – Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali**

Primo anno accademico di attivazione: **a.a. 2001/2002 (nuovo ordinamento a.a. 2009/2010)**

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. **Carlo Urbinati** (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. **Lorenzo Camponi** (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Dr. **Danilo Gambelli** (Docente del CdL e Responsabile della AQ del CdS).

Dr. **Rolando Falcetelli** (Tecnico Amministrativo D3A, con funzione qualità della didattica)

Sono stati consultati inoltre: Segreteria Studenti, Nucleo didattico di Dipartimento, Presidio Qualità di Ateneo, Servizi didattici di Ateneo, Banche Dati di Ateneo, Banca dati Alma Laurea, University.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19 ottobre 2015: valutazione complessiva delle attività da svolgere, individuazione del personale da contattare per informazioni utili e del materiale necessario, pianificazione delle attività del gruppo di lavoro valutazione complessiva delle attività da svolgere, individuazione delle persone da contattare, pianificazione delle attività del gruppo di lavoro.
- 27 ottobre 2015: discussione delle informazioni disponibili e di quelle ancora non disponibili per la compilazione delle schede del riesame, sezioni A1b, A2b e A3b; definizione delle azioni da intraprendere e pianificazione dei successivi incontri
- 29 ottobre 2015: predisposizione e approvazione delle analisi descrittive della situazione delle sezioni A1, A2, A3 e prima discussione delle conseguenti azioni correttive proposte. Compilazione delle sezioni A1, A2 e A3 comprensive delle azioni correttive proposte, e predisposizione della relazione da portare in discussione al Consiglio del CdS
- 10 novembre 2015: presentazione al Consiglio Unificato di Corsi di Studio del lavoro svolto dal gruppo di riesame e delle informazioni elaborate; discussione sulle tematiche connesse e approvazione dei contenuti da riportare nel documento di riesame annuale 2015 e ciclico 2013–2015.
- 20 gennaio 2016: discussione e approvazione nel CUCS delle modifiche e integrazioni fatte ai rapporti di riesame in seguito ai commenti del PQA e della commissione paritetica.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Il CUCS ha analizzato i dati della SUA e del Riesame annuale per gli a.a. 2012–13, 2013–14 e 2014–15, dopo ampia discussione ha approvato i contenuti e le proposte di miglioramento del presente rapporto di riesame ciclico.

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si applica perché trattasi del primo rapporto ciclico realizzato

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Obiettivi formativi

Il corso di studio (CdS) in Scienze Forestali e Ambientali (SFA) ha l'obiettivo di formare un laureato in grado di applicare le conoscenze multidisciplinari sul funzionamento degli ecosistemi semi-naturali e naturali alle molteplici problematiche connesse all'utilizzo sostenibile e alla conservazione delle risorse naturali, alla pianificazione e gestione del territorio e della biodiversità. Ulteriore obiettivo è fornire competenze per svolgere attività di analisi e sviluppo per la conservazione e valorizzazione delle risorse naturali, non solo forestali, l'acquisizione di conoscenze essenziali delle tecnologie e della gestione forestale e ambientale, l'uso dei metodi di bioindicazione per il monitoraggio dei sistemi forestali e ambientali.

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono realizzati tramite una formazione di tipo interdisciplinare che tende ad incentivare la capacità di integrazione delle informazioni. E' previsto un periodo di tirocinio, al fine di acquisire competenze di tipo pratico-applicativo, presso le aziende, enti pubblici e privati convenzionati, al termine del quale è prevista la redazione di un elaborato finale, che lo studente dovrà discutere con una specifica commissione per acquisire i crediti previsti (9 CFU). La laurea in questo CdS inoltre consente l'accesso ai CdS magistrali afferenti alla classe LM 73.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

L'attività dei laureati triennali in SFA si svolge principalmente in enti pubblici e o privati che a diversi livelli si occupano di gestione, tutela e di valorizzazione delle risorse pastorali e forestali, in particolare ma non solo nel territorio montano (Corpo Forestale dello Stato (CFS), Servizi nazionali per la tutela e lo sviluppo dell'ambiente e del territorio (es. MIPAAF, MMAT; Agenzie Nazionale e Regionali per l'Ambiente, Autorità di Bacino), Servizi Tecnici Amministrazioni Regionali, Provinciali e Comunali (Ambiente, Territorio, Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca, ecc.), Comunità Montane, Unione di Comuni, Uffici gestione ambiente di Parchi e Riserve Naturali dello Stato, Regionali e Provinciali, Consorzi di Bonifica ed Irrigazione, Consorzi di Bacino Imbrifero Montano, Studi professionali, società di servizi e laboratori operanti nel settore della gestione e tutela dell'ambiente e del territorio, Aziende agro-silvo-pastorali (singole e associate), aziende vivaistiche e agro-energetiche, Associazioni di produttori e proprietari, Industrie produzione e trasformazione del legno e dei derivati e la gestione forestale, Organismi di controllo della qualità ambientale e della certificazione di prodotti e processi forestali e ambientali.

Consultazione delle parti sociali:

Annualmente, il CdS è stato oggetto di discussione e confronto con le parti sociali e i portatori di interesse locale. In particolare annualmente sono stati ascoltati i rappresentanti della Regione Marche e dei suoi Servizi Tecnici (ASSAM), delle Organizzazioni Professionali, delle associazioni dei Produttori ecc. Gli incontri sono stati organizzati a livello di Ateneo, nei quali sono stati presentati gli obiettivi e le attività formative dei CdS. Peraltro i rapporti di collaborazione tra il Dipartimento e le parti sociali (es: Corpo Forestale dello Stato, Ordine Regionale Dott. Agronomi e Dott. forestali, Assessorato Regionale Agricoltura e Ambiente, Aziende Agrarie, associazioni d categoria, ecc.) sono molto stretti ed hanno consentito di mantenere un efficace dialogo sul tema della formazione erogata dal Dipartimento. A tale scopo il 24 settembre 2015 è stato organizzato presso il D3A un ulteriore confronto fra i responsabili di AQ dei CdS e le parti sociali (vedi allegato a scheda SUA 2016-17). L'offerta formativa, illustrata dal presidente del CdS, è stata valutata congrua con le esigenze del mercato dalle organizzazioni presenti. Gli obiettivi formativi del CdS sono stati apprezzati ed in linea con le aspettative del mondo del lavoro (anche in considerazione della recente attivazione del CdS magistrale in Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (FORESPA). E' noto infatti che le opportunità occupazionali aumentano sensibilmente con l'acquisizione di una laurea magistrale. I risultati di apprendimento attesi, le figure professionali formate e le opportunità occupazionali previste sono stati valutati positivamente dagli intervenuti.

Peraltro sono emersi dalla discussione alcuni aspetti migliorabili anche in tempi relativamente brevi, quali

l'ottimizzazione delle conoscenze pratico-applicative dei neolaureati per favorirne l'ingresso nel mondo del lavoro e l'intensificazione delle interazioni con esponenti delle diverse realtà occupazionali. Tali aspetti sono stati considerati valorizzabili anche in tempi relativamente brevi e ad iniziare con un maggiore coinvolgimento di alcuni rappresentanti delle parti sociali nelle attività delle diverse commissioni operanti nel CdS. Tale presenza potrebbe infatti contribuire a programmare più efficacemente le attività seminariali integrative, ma anche a calibrare i contenuti di una parte dell'offerta formativa.

Situazione occupazionale dei Laureati:

Nella Banca dati Almalaurea non è possibile disaggregare i dati relativi alle Classi di laurea L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali) e L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari) pertanto è stato effettuato un confronto tra i dati delle Lauree triennali attive nel D3A (L-25 e L-26) con quelli delle omologhe attive in ambito nazionale. Sono stati consultati i dati relativi alla condizione dei laureati triennali nell'anno solare 2014, ad un anno dal conseguimento della laurea. Il Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro) delle lauree triennali attive nel D3A è pari al 41.8 % contro un 43.3% di dato nazionale. Il 10% ha un contratto a tempo indeterminato contro una media nazionale del 16,1%. Il 65% degli occupati lavora nel settore privato (dato nazionale 85.5), il 25% nel pubblico (dato nazionale 10%) e il 10 % nel no profit (dato nazionale 3.9%). L'attività lavorativa dei LT del D3A viene svolta prevalentemente nell'ambito dell'agricoltura e in quello dei servizi (commercio, istruzione e ricerca), con un guadagno medio mensile è di 871 euro in linea con la media nazionale.

Analisi della numerosità degli studenti in ingresso.

L'85% degli immatricolati nel 2014/15 è residente nelle Marche mentre il rimanente 15% proviene da altre regioni, dato in aumento rispetto all'anno precedente (8% degli immatricolati da altre regioni nel A.A. 2013/14). Gli studenti immatricolati nel 2014-15 sono stati 74, in consistente aumento rispetto agli a.a. 2013-14 (52 unità) e 2012-13 (51 unità) e quasi raddoppiato rispetto al 2011-12 (39 unità). Questo dato potrebbe evidenziare una crescente attrattività esercitata dal corso, non solo per gli studenti residenti nelle Marche, ma anche per gli studenti di altre regioni.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1 - Migliorare le interazioni con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Inserimento nella commissione del riesame di professionisti con competenze specifiche nel settore forestale (es. Ordine Regionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali e Associazioni categoria) e partecipazione attiva ai lavori della stessa.

Responsabilità: Presidente del CUCS

Scadenza: Maggio 2016

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si applica perché trattasi del primo rapporto ciclico realizzato

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

(Vedi: www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/sistema_qualit%E0/dati/agraria/Indicatori%20SFA%20%28L%29.pdf)

Analisi del percorso di Studio degli iscritti

Tali dati sono relativi al triennio 2012/13 - 2014/15. Vi è stato un aumento del numero di iscritti nell'A.A. 2014/15 (n. 202 iscritti), rispetto ai due a.a. precedenti rispettivamente con 161 e 139. Gli iscritti in corso nel triennio sono tendenzialmente stabili con valori compresi fra l'82% nel 2014/15 e 2012/13 e 78% nel 2013/14.

Analisi dei passaggi, trasferimenti e abbandoni in uscita.

I dati a disposizione relativi al periodo 2013-14 sull'andamento dei passaggi, trasferimenti e abbandoni in uscita confermano il tasso di abbandono più elevato al primo anno di corso, ma che peraltro tende a ridursi significativamente negli anni successivi. E' rilevante sottolineare come il fenomeno dell'abbandono 2013-14 risulti in netta diminuzione se confrontato con i valori degli A.A. precedenti

Analisi dei passaggi, trasferimenti, abbandoni in uscita.

Tali dati sono relativi al triennio 2011/12 - 2013/14. I dati a disposizione confermano un tasso di abbandono più elevato in generale al primo anno di corso e che peraltro tende a ridursi significativamente negli anni successivi (dal 38,3% al 12,3%). Gli abbandoni nel secondo anno sono decisamente inferiori e decrescono fino a quasi annullarsi all'interno dell'intervallo temporale considerato (da 13,4% fino a 0%). Così come quelli al 3° anno che peraltro hanno valori leggermente più elevati dei precedenti (da 13,9 a fino a 3,2%).

Per quanto non particolarmente preoccupanti si è deciso di comprendere le ragioni che hanno condotto all'abbandono, soprattutto dopo il primo anno di corso.

Analisi dell'andamento delle carriere degli studenti.

Tali dati sono relativi al triennio 2011/12 - 2013/14. I valori medi di CFU ottenuti per studente sono in tendenziale aumento nel triennio per gli studenti del primo anno (rispettivamente 21,6 - 36,6 e 32,9) e relativamente stabili nel secondo e terzo anno (41-44 CFU). Tale dato potrebbe essere associabile anche alla generale riduzione del numero di abbandoni al primo anno di iscrizione. Ciò sembra evidenziare che superate le difficoltà iniziali gli studenti del CdS riescono ad ottenere in media circa il 70% dei CFU previsti per anno di corso.

Laureabilità

Tali dati sono relativi al triennio 2012-2014 (anni solari). Il numero di laureati del CdS in SFA è di fatto raddoppiato nel triennio di riferimento passando da 10 a 20 unità. Il ritardo medio del tempo di laurea nel 2014 si attesta a circa 0,8 anni, in leggero aumento rispetto agli anni precedenti. All'aumento del numero di laureati si associa la diminuzione del voto medio di laurea che passa da 107,8 nel 2012 a 105,6 nel 2013 e 104,9 nel 2014.

Valutazione dell'attività didattiche.

Il CdS ad inizio di ogni a.a. analizza ed approva il programma di ogni insegnamento erogato. Le schede descrittive di ogni corso sono compilate dal docente responsabile sulla base di linee guida stabilite dal consiglio del CdS. I programmi vengono pubblicati prima dell'inizio dell'a.a. Le schede dei programmi, raggiungibili dal sito di dipartimento alla voce *Didattica*, sezione *Guida dello studente*, link *Didattica erogata*, (<http://www.d3a.univpm.it/node/529>) sono organizzate nelle sezioni: *Titolo, Sede e Contatti, Prerequisiti, Modalità di svolgimento del corso, Obiettivi, Programma, Modalità di svolgimento dell'esame, Testi consigliati, Orario ricevimento, Orario delle lezioni, Corsi di Laurea*. Dall'analisi delle schede dei programmi non emergono chiaramente ed in maniera esplicita alcuni aspetti richiesti dalle linee guida nazionali: quali le Conoscenze e la Capacità di applicare le conoscenze, i Metodi di valutazione dell'apprendimento, i Criteri di valutazione e di misura dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale. Su tali aspetti si intende proporre alcune azioni correttive.

La valutazione della qualità della didattica del Dipartimento è basata su una metodologia concordata con il

Nucleo di Valutazione dell'Ateneo. All'atto dell'iscrizione online alla prova di valutazione dell'apprendimento di ogni insegnamento, allo studente viene proposta una maschera contenente una scheda di valutazione della qualità di ogni singolo insegnamento al quale si sta iscrivendo. Il questionario comprende 17 domande che vertono su: materiale didattico e carico di studio, svolgimento dell'attività didattica da parte del docente, valutazione complessiva dell'insegnamento e strutture didattiche utilizzate. Una scheda sintetica dei risultati relativi ad ogni CdS del D3A è visualizzabile da tutti nel sito web del D3A (Sezione Didattica - Valutazione della didattica: www.d3a.univpm.it/node/536). La pubblicazione delle valutazioni degli studenti, con il dovuto rispetto della privacy dei docenti valutati, è stato un importante risultato ottenuto nel corso del triennio attraverso la gestione delle azioni correttive nell'ambito del Riesame annuale. I dati delle valutazioni a disposizione sono sempre relativi all'anno solare precedente all'anno accademico oggetto di riesame annuale. Pertanto gli anni di riferimento per il riesame ciclico sono il 2012, 2013 e 2014. I dati del 2015 sono aggiornati periodicamente e disponibili sul sito UGOV di Ateneo, ma non definitivi in quanto le sessioni di esame relative all'a.a. 2014-2015 non sono ancora concluse. Nel corso del triennio la gestione del sistema di valutazione è stata centralizzata mettendo a sistema una metodologia che ha consentito di: a) rendere pubblici i risultati dei singoli insegnamenti con la pubblicazione sul sito del Dipartimento dei risultati della valutazione, b) individuare tempestivamente gli insegnamenti con criticità e valutazioni al di sotto degli standard del CdS, c) attivare, con la supervisione dei responsabili della didattica (Direttore del dip.to e Presidente del CdS) possibili azioni correttive con i docenti interessati.

Nel triennio l'apprezzamento delle attività didattiche di SFA da parte degli studenti è progressivamente aumentato. Il livello di soddisfazione complessiva è passato dal 70% nell'a.a. 2011/12, al 77% (32% molto soddisfatto) nel 2012/13 e all'84% (45% molto soddisfatto) nel 2013/14. Risultati analoghi emergono anche analizzando le risposte alle singole domande (valutazione delle attività integrative, la reperibilità dei docenti e l'adempimento del programma dei corsi. Chiarezza delle modalità di esame, capacità del docente di stimolare interesse, interesse sugli argomenti del corso, adeguatezza delle aule e servizi e-learning) tutte con valori compresi fra il 70 e il 90%.

La gestione dei dati delle schede di valutazione dei singoli insegnamenti è a cura del Direttore di Dipartimento che invia a ogni docente le tabelle di sintesi degli insegnamenti di cui è titolare e una lettera nella quale si segnalano eventuali criticità specifiche e per le quali il docente è invitato ad individuare misure correttive.

Come evidenziabile dai Rapporti di Riesame annuale vi sono state azioni correttive nella gestione delle attività formative che hanno sicuramente contribuito ad elevare il gradimento degli studenti. Sebbene sostanzialmente diminuito resta da approfondire l'aspetto degli abbandoni fra primo e secondo anno.

La commissione paritetica nella sua relazione ha peraltro riscontato alcune criticità trasversali a tutti i CdS relative alle gestione dei dati sulla valutazione della didattica da parte degli studenti. Viene evidenziato un ritardo notevole nell'accessibilità al dato (es. dati definitivi a.a. 2014-2015 non sono ancora disponibili), ma anche un format aggregato e anonimo giudicato poco trasparente e utile. A tal fine il CUCS si rende disponibile ad attivare una nuova azione correttiva per la soluzione delle criticità, la cui discussione e definizione dovranno obbligatoriamente coinvolgere anche il Dipartimento.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Miglioramento delle schede dei programmi degli insegnamenti

Nelle schede non emergono in modo chiaro: a) negli obiettivi le *Conoscenze e la Capacità di applicare le conoscenze*, b) nelle modalità *i Metodi di valutazione dell'apprendimento, i Criteri di valutazione e di misura dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale*.

Azioni da intraprendere:

Riorganizzazione e ottimizzazione delle schede dei programmi degli insegnamenti sulla base anche delle indicazioni fornite dalle linee guida nazionali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nei CUCS saranno presentati possibili format che saranno discussi (modalità e tempistica) e infine approvati per poi passare a ratifica finale nel consiglio di dipartimento. Presidenti di CUCS e Direttore di Dip.to saranno i responsabili di tale processo. Si prevede l'aggiornamento delle schede dei programmi per l'a.a. 2016-2017.

Obiettivo 2. Maggiore accessibilità e trasparenza dei dati relativi alle schede di valutazione

Azioni da intraprendere

In base anche alle decisioni assunte in merito nel CdD del 22.01.2016 si dovranno individuare le modalità di divulgazione pubblica (dati di sintesi) e controllata (studenti e docenti) dei dati disaggregati e non anonimi (per singoli quesiti e per insegnamento)

Responsabile: Presidente del CUCS e Direttore del Dipartimento

Scadenza: ottobre 2016

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Non si applica perché trattasi del primo rapporto ciclico realizzato

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Dall'anno 2007 il CdS è in possesso della certificazione UNI-EN ISO 9001:2008 (aggiornamento Giugno 2010). Il campo di applicazione della certificazione ISO riguarda la progettazione ed erogazione di corsi di studio e rilascio dei relativi titoli aventi valore legale, delle facoltà e dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche. I processi di gestione del CdS sono pertanto mappati e descritti nel Manuale della Qualità e nei suoi allegati che sono stati redatti allo scopo di definire e regolamentare tutte le attività necessarie per implementare un efficace Sistema di Gestione per la Qualità. Questi documenti sono pubblicati sul sito del CdS con accesso riservato. Nello specifico le attività inerenti alla progettazione e allo sviluppo della didattica sono descritte nei documenti IO01 revisione 15/03/13 e SP01 Rev 02 del 13/05/13. Le attività di erogazione del servizio formativo sono descritte nel Cap 03 rev.01 del 2010, mentre in base al Regolamento Didattico dei corsi di studi del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali vengono individuate le responsabilità ed il flusso operativo riguardante la definizione dei crediti formativi, dei curricula, della programmazione delle propedeuticità, verifica dell'apprendimento, prova finale per il conseguimento del titolo di studio e valutazione delle attività svolte. Sono stati altresì individuati ruoli e responsabilità nell'ambito di ogni funzione operativa e sono stati predisposti dei mansionari che riportano le competenze di ogni singola funzione, con particolare riferimento alle attività del Sistema Qualità. Tutti i processi legati alla gestione del CdS sono tenuti sotto controllo attraverso processi di valutazione (audit interni ed esterni, attività di riesame etc.) atti ad assicurare la conformità del Sistema Qualità e ad identificare le aree soggette a miglioramento. Dagli esiti delle verifiche si evince che la gestione dei processi di qualità del CdS è efficace e che ruoli e responsabilità sono effettivamente definiti e rispettati.

Il CdS è gestito dal Consiglio del CdS composto dai docenti che hanno insegnamenti attivi nell'a.a. e da una rappresentanza eletta dagli studenti, il Consiglio elegge un Presidente. La delibera di Dip.to del 13.05.2015 ha sancito l'unificazione dei Consigli del CdS di SFA (L-25) e di FORESPA (Scienze Forestali, dei Suoli e del Paesaggio (LM-73) in unico CUCS a partire dal 1.11.2015 (a.a. 2015/16). Tale organizzazione permetterà una più efficiente e trasparente organizzazione del percorso formativo, delle attività didattiche e della gestione delle problematiche degli studenti. A cadenza mensile/bimestrale il consiglio viene convocato per la gestione ordinaria delle attività didattiche svolte (es: visite didattiche, riconoscimento carriere, tirocinio formativo, analisi dei programmi degli insegnamenti erogati, ecc.). Il CUCS si riunisce inoltre per analizzare l'andamento dei singoli CdS nell'a.a. precedente, per individuare criticità ed azioni da intraprendere per la loro correzione e per approvare il Rapporto di Riesame annuale per ognuno dei CdS. In funzione delle richieste dei rappresentanti degli studenti emersi nei CCS/CUCS sono emerse possibilità di ulteriore miglioramento della didattica con redistribuzione del carico didattico nei tre anni di corso e una ricognizione sistematica dei programmi dei singoli insegnamenti. Sul sito di Dipartimento (www.d3a.univpm.it) sono riportate e consultabili pubblicamente numerose informazioni relative a: organizzazione degli insegnamenti del CdS, docenti (ricevimenti e attività di ricerca), calendario didattico, programmi degli insegnamenti, visite didattiche, manifesto degli studi. Nel corso del triennio non sempre è stato possibile aggiornare in tempo reale le informazioni presenti sul sito istituzionale, in particolare le attività collaterali (es.: eventi formativi, convegni, ecc.). Tramite credenziali consegnate agli studenti in fase di iscrizione gli stessi possono utilizzare un'area riservata per iscriversi agli esami di profitto ed ad altre attività didattiche complementari (es: visite didattiche, attività di laboratorio). Possono inoltre accedere alla consultazione di Cataloghi e Banche dati (es.: riviste scientifiche nazionali ed internazionali) a cui l'Ateneo è abbonato anche mediante i loro stessi computer portatili, tablet e smartphone. È disponibile in tutto il polo didattico la copertura Wi-Fi gratuita per gli iscritti. Il CdS, mette a disposizione degli studenti, tutor individuati tra dottorandi ed assegnisti di ricerca in servizio presso il Dipartimento per fornire aiuto per la compilazione di piani di studio e reperimento di materiale didattico aggiuntivo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Maggiore tempestività nell'aggiornamento delle notizie del sito nel corso dell'a.a.

Azioni da intraprendere:

Individuare fra i componenti del CUCS un responsabile per l'aggiornamento del sito

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CUCS, in accordo con il direttore del Dipartimento, individua un responsabile del monitoraggio dell'aggiornamento dei due CdS. Scadenza giugno 2016

Obiettivo n. 2:

Incremento della pubblicizzazione del CdS e divulgazione delle sue attività presso i portatori di interesse e l'opinione pubblica

Azioni da intraprendere:

Individuare fra i componenti del CUCS un responsabile della predisposizione e divulgazione di materiale illustrativo ed informativo del CdS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il CUCS, in accordo con il direttore del Dipartimento, individua un responsabile della pubblicizzazione dei due CdS. Scadenza giugno 2016.